

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Tasso Torquato
Data	11/1584	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Ferrara (S. Benedetto)	Luogo arrivo	Ferrara (S. Anna)
Incipit	Consegnerò fedelmente l'invoglio al Signor Pirro Gonzaga. Et se in tanto		
Contenuto	Angelo Grillo conferma a Torquato Tasso che consegnerà a Pirro Gonzaga un "invoglio" [contenente due "volumi di rime" destinate a suo fratello, il cardinale Scipione Gonzaga, che ne avrebbe dovuto seguire la stampa]. Per sicurezza, ne trascriverà il contenuto, affinché ne rimanga una copia nel caso che l'originale vada perduto. Accenna a una conversazione avuta con Tasso il giorno precedente. Lo informa di avere sentito nelle parole della duchessa d'Urbino [Lucrezia d'Este] una speranza di liberazione [del Tasso dalla sua prigionia in S. Anna] e si augura che questa speranza si renda ancor più concreta grazie alla duchessa di Mantova [Eleonora Asburgo Gonzaga] e a suo figlio [Vincenzo I Gonzaga]. [La lettera, edita anche da Angelo Solerti, Vita di Torquato Tasso, II, Torino, Loescher, 1895, p. 206, n. 183, compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; risale al novembre 1584, come confermato anche da Elio Durante e Anna Martellotti, 'Don Angelo Grillo O.S.B. alias Livio Celiano poeta per musica del secolo decimosesto', Firenze, Spes, 1989, pp. 116-117]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Promette di dar ricapito all'invogli; poi dice non so che della disputa avuta fra di loro, e in fine gli dà speranza di presta libertà."].		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 820, Misto		
Compilatore	Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		